



"Cristo si è fatto pane
e ci ha lasciato il segno del pane
perchè ognuno di noi
possa diventare pane per qualcuno,
un pezzo di pane
che sappia di buono
per le persone che ama"

Ermes Ronchi

L'autore alla lettera agli Ebrei ci mette spontaneamente sulle labbra e nel cuore soprattutto questo desiderio di attesa, anzi, questa attesa che oramai si è fatta intensa. Quando poco fa ascoltavamo le parole: "Ancora un poco, un poco appena, e Colui che deve venire verrà e non tarderà. Il mio giusto per fede vivrà, ma se cede non porrò in lui il mio amore". Signore aiutaci a non cedere, a continuare nella veglia vestiti a festa con le lampade accese. Tutto l'avvento ci ha preparato a questo passo, e in quest'ultimo scorcio, quello della novena, via via ci siamo sentiti affiancati da uomini semplici, spesso pressoché totalmente anonimi, ma attraverso di loro i piani di Dio andavano trovando la loro espressione, sorprendentemente e in maniera sempre totalmente gratuita, per questo Signore vegliamo, e per questo ti imploriamo di non cedere così che tua possa continuamente porre in noi il tuo amore. Anche stamattina ripensavo a tutte le figure che via via la Scrittura ci ha regalato in questi giorni, fra poco ne farò motivo del ritiro del sabato, proprio per imparare fino all'ultimo momento la condizione spirituale dell'attesa, e questo perché Tu ci stai a cuore, Signore, perché il tuo venire tra noi è motivo di gioia, di grande gioia, è annuncio del tuo Natale. E poi è il brano di Matteo che ci riconduce al realismo più evidente, quando ci parla del come è stato generato il Signore Gesù, e sentiamo queste parole notissime, certo, ma umili, semplici, le parole di tutti, con dentro quella sorpresa davvero inaspettata, che dice il segno di un immettersi di Dio nella storia di Giuseppe e di Maria. E questo immettersi che ci darà la gioia di poter toccare con mano che Lui è proprio uno di noi, pone tra di noi la sua tenda, proprio così, e stasera ti vorremo accogliere Signore con animo grato, con questa interiore disposizione del cuore, perché poni tra di noi la tua dimora. Ecco, l'avvento termina qua, non solo in un'attesa, ma in una certezza, in una presenza, la Tua, Signore.

MESSA FERIALE AL MATTINO [feria prenatalizia VII]

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei 10, 37-39

Fratelli, ancora un poco, un poco appena, / e colui che deve venire, verrà e non tarderà. / Il mio giusto per fede vivrà; / ma se cede, non porrò in lui il mio amore. / Noi però non siamo di quelli che cedono, per la propria rovina, ma uomini di fede per la salvezza della nostra anima.

SALMO

Sal 88 (89)

® *Canterò in eterno l'amore del Signore.*

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono». ®

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele». ®

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. ®

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo 1, 18-25

Così fu generato il Signore Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: / «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: / a lui sarà dato il nome di Emmanuele, / che significa Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.